

Caratteristiche richieste ad un arbitro per una prestazione negli standard campionato serie A

Preparazione atletica

Il campionato di serie A professionistico presuppone arbitri sempre al top dal punto di vista atletico. Oltre alla **capacità di muoversi con continuità** durante tutto l'arco della gara, seguendone i ritmi (concetto di dinamismo ed efficacia), **non devono evidenziarsi** infortuni, impedimenti fisici di alcuna natura, situazioni di sovrappeso, in presenza delle quali, la valutazione numerica della prestazione arbitrale non potrà superare il valore massimo della fascia standard anche qualora le qualità tecniche e di conduzione gara risultino essere di livello superiore agli standard richiesti. Circostanze quali quelle sopra riportate dovranno sempre essere adeguatamente segnalate nel rapporto.

Conduzione gara

Coerenza del metro di valutazione con il gioco espresso dalle squadre; da valutare negativamente l'eccessiva fiscalità o tolleranza o il cambio di metro durante la gara (soprattutto se ciò avviene su pressione e/o conflitto con allenatori o giocatori).

Omogeneo metro di giudizio singolo e di terna delle varie tipologie di contatti e violazioni: da valutare l'importanza anche di rare imprecisioni (anche un solo fischio errato deve essere preso in considerazione). Considerare positivamente/negativamente le valutazioni non solo nei momenti tipici della gara, bensì anche in situazioni particolari come ad es. 2°/3° fallo errato nei primi minuti della gara a carico di giocatori importanti, o incidenza sull'impostazione del metro nelle prime decisioni della gara.

Continuità individuale e di terna nel mantenersi coerenti con le disposizioni tecniche durante tutta la gara.

Appropriata applicazione del concetto di **vantaggio/svantaggio tecnico** (capacità di interpretazione dei contatti ininfluenti e marginali): premiare gli arbitri che dimostrano letture di qualità superiore.

Reattività immediata nella lettura del **cambiamento di ritmo/intensità agonistica**.

Lavoro di squadra e collaborazione all'interno della terna:

Capacità di valutare il gioco nelle aree di **primaria competenza**, in ogni momento della gara ed in particolare **nelle situazioni cruciali** della stessa (assunzione di responsabilità) o di intervenire in aiuto ai colleghi con decisioni corrette e coraggiose (leadership).

Per il 1° arbitro capacità di dare un **indirizzo al metro** della terna, **senza prevaricazioni** (leadership – autorevolezza - teamwork)

Positività :

- Interventi credibili per competenza;
- Aiuti in situazione di difficoltà dei colleghi;
- Aiuti nella “copertura” del campo;
- Equilibrata distribuzione delle responsabilità nella risoluzione di situazioni speciali e nella gestione dei conflitti.

Negatività’:

- Mancanza o eccesso di assunzione di responsabilità;

- Tripli fischi, doppi fischi non necessari e fischi “doppiati”;
- Fischi fuori competenza non necessari;
- Mancata capacità di lettura dei movimenti dei colleghi e relativi adeguamenti che creano squilibri e difficoltà nella terna.

N.B. Nel triplo è molto importante l'omogeneità individuale e di terna affinché il lavoro risulti complessivamente ottimale (no “uomo solo al comando”).

Disciplina e gestione dell'ambiente

Mantenimento di atteggiamento disteso e non aggressivo anche in situazioni di stress, sapendo trovare la contromisura equilibrata.

Capacità di risolvere il potenziale conflitto con interventi brevi ed efficaci. Evitare dialoghi non necessari con giocatori e panchine.

Corretto utilizzo scala provvedimenti in relazione gravità dei comportamenti (valutare negativamente provvedimenti eccessivi ed impulsivi, quelli tardivi, come anche atteggiamenti aggressivi, passivi e permissivi).

Capacità di contenere gli atteggiamenti polemici senza la necessità di assumere provvedimenti ma facendo ricorso alla propria leadership.

Controllo del rispetto disposizioni inerenti aree panchine.

Fallo tecnico: Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti, in ragione anche della regola che somma falli U a falli T.

Tecnica

VIOLAZIONI

Corretta lettura dei movimenti dei giocatori in tema di “*passi*” dopo le modifiche regolamentari del 2017. Non giustificabili errori in situazioni di gioco chiare e di semplice lettura (violazioni non rilevate e, viceversa, movimenti legali sanzionati).

Regole a tempo (3-5-8 secondi): valutare reattività e precisione.

Interferenza sulla palla e sul canestro: valutare imprecisioni in situazioni di particolare complessità di lettura; premiare decisioni corrette difficili e sanzionare eventuali “forzature” e/o errori in situazioni chiare.

CONTATTI

Uso delle mani gioco con la palla: la normalità è che il gioco sia mantenuto “pulito” con interventi precisi e puntuali sempre. Tollerabili rare imprecisioni nelle situazioni più complesse, purchè queste non incidano sull'andamento della gara. Valutare la consistenza individuale e di terna (mancati fischi dovuti e/o eccesso di fiscalità).

Uso delle mani nel gioco senza palla: nel triplo arbitraggio non dovrebbe andare “perso” alcun contatto illegale. Poco tollerabili perciò gli errori soprattutto se avvengono in situazioni di gioco non complesse. In particolare da valutare negativamente ripetuti mancati interventi dovuti da parte dell'arbitro competente sul gioco senza palla.

Atto di tiro: continuità di giudizio; capacità di pulire il gioco nell'1vs1; protezione del tiratore durante tutto l'arco di tiro, compresa la fase di ricaduta; rilevare illegalità dell'attaccante nel crearsi lo spazio per e durante l'atto di tiro. Valutare negativamente fischi per interventi sulla palla e sulla verticalità da parte della difesa. Valutare la capacità di lettura del movimento continuo: positivamente per l'uniformità nel premiare atti di tiro già iniziati, negativamente la mancata convalida di canestro e/o tiri liberi quando dovuti.

Contatti in situazione di rimbalzo: capacità di individuare il responsabile del primo contatto falloso (azione/reazione); porre sullo stesso piano attacco e difesa; continuità di giudizio. Tollerabili solo rare imprecisioni in situazioni di complessa lettura, purchè non incidano sull'esito della gara.

Blocchi: conoscenza e lettura dei sistemi di gioco più utilizzati (es. pick and roll, pick and pop, ecc.). Nel triplo arbitraggio non dovrebbe andare “perso” alcun contatto illegale; poco tollerabili perciò anche saltuarie imprecisioni che contribuiscano ad innalzare il clima agonistico e la difficoltà gara.

Gioco del post: Valutare la costanza nella lettura e applicazione dei principi del gioco (es. marcamento con due mani addosso, con braccio esteso, con le gambe, ecc da parte della difesa; conquista di spazio urtando ripetutamente l'avversario illegalmente, con e senza palla; movimento di “hooking” da parte dell'attacco). Stesso metro per attacco e difesa. Tenere in uguale considerazione la continuità negli interventi corretti (la normalità) ed i mancati fischi (anche solo un paio di errori evidenti incidono sulla prestazione).

Sfondamento/pass and crash: tenere in particolare considerazione sia l'inversione di responsabilità che un mancato fischio su evidenti contatti che non possono essere trascurati.

Antisportivo/espulsione: capacità di uniforme interpretazione di tutte le tipologie di fallo antisportivo previste dal R.T. Dare lo stesso peso (positivo o negativo) ad una corretta valutazione rispetto ad un mancato intervento. Premiare la capacità dell'arbitro di interpretare i contatti di più complessa lettura, trascurare i contatti marginali ed ininfluenti, sanzionare con l'espulsione quelli di particolare gravità. Valutare l'incidenza anche di un singolo errore sulla dinamica della gara,

Simulazioni (fake/flopping): capacità di individuare situazioni nelle quali un giocatore tenta realmente e volontariamente di prendere un illecito vantaggio. Coerenza nell'assunzione dei necessari provvedimenti: avviso, richiamo, fallo tecnico, con consapevolezza, equilibrio e capacità di lettura del gioco.

Aspetti Amministrativi:

Attento e consapevole controllo del corretto funzionamento delle attrezzature nel pre-gara (soprattutto cronometri ed IRS.).

Costanza nel controllo delle sostituzioni, del corretto svolgimento dei time-out, del rispetto dei punti di rimessa, del controllo della freccia di possesso alternato, dell'avvio e controllo costante del cronometro e del dispositivo dei 24”, con opportuna comunicazione visiva con gli UdC.

Comunicazione verbale e non. Corretta applicazione delle procedure di inizio gara (salto a due, violazioni, posizione dei giocatori, freccia P.A.). Corretto utilizzo dell'IRS.

Meccanica

PREMESSA: i movimenti individuali debbono essere sempre funzionali al lavoro della terna, affinché essa abbia sempre equilibrio e completo controllo sul gioco.

Arbitro guida:

- **Elementi positivi:** corretto posizionamento in funzione del gioco; attraversamenti solo quando necessario utilizzando movimenti di “close down” per una corretta anticipazione del gioco ed un conseguente equilibrio della terna.

- **Elementi negativi:** eseguire la rotazione senza motivo, oppure in ritardo (mancata lettura del gioco, mancato “close-down”); rotazioni mancate e/o “abortite” che generano disequilibrio nella terna; fischi durante la rotazione.

Arbitro coda:

- **Elementi positivi:** movimento di cross-step; lettura delle rotazioni da parte dell'arbitro guida; controllo tiro da 2/3 punti nelle zone di competenza.

- **Elementi negativi:** iniziare la transizione in situazione di tiro; rimanere troppo “alto”; mancato “cross step” quando necessario (es. tiro da 3p dall'angolo).

Arbitro centro:

- **Elementi positivi:** muoversi per ultimo per completare la rotazione; corretta posizione durante

transizioni e pressing; “cross step”.

- **Elementi negativi:** iniziare la transizione in situazione di tiro; rimanere troppo alto (situazione di “doppio coda”); mancato “cross step” quando necessario (s. tiro da 3p dall'angolo).

Segnalazioni

Da fermo, non ripetute, conformi a quanto prescritto dalla Fiba ed in contatto visivo con gli UDC.

Elementi positivi: eleganza e signorilità nell'esecuzione; uso della voce che accompagna la segnalazione visiva.

Elementi negativi: esecuzione affrettata od abbozzata, con segnale e/o numeri di maglia indicati in modo non chiaro o non conforme. Mancata precisione nell'associare il segnale al tipo di fallo o di violazione. Uso di segnali non codificati e/o personalizzati.

Errori Tecnici

Premesso che un errore tecnico è da ritenere come un importante sintomo di lacunosa conoscenza delle regole da parte degli arbitri, ed è comunque sempre da segnalare, valutare l'impatto che esso ha avuto sull'andamento della gara e di conseguenza sul giudizio finale della prestazione, anche in relazione alle specifiche disposizioni dell'Organo Tecnico.

Partendo da questi elementi l'Osservatore dovrà poi graduare la valutazione della prestazione in funzione della:

- **complessità delle decisioni** tecniche da assumere da parte dell'arbitro (distanza, velocità di esecuzione, posizione statica o dinamica dei giocatori, singolarità o ripetitività del movimento/gesto tecnico-atletico);

- **difficoltà complessiva della gara** (normale, impegnativa, difficile); al riguardo vedasi linee guida.

INDICAZIONI SULLE FASCE DI PRESTAZIONE DELL'ARBITRO DA UTILIZZARE

A – PRESTAZIONE DI QUALITÀ

Identifica una prestazione di qualità superiore agli Standard richiesti per il Campionato, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della conduzione, nella quale l'arbitro ha evidenziato particolari doti di personalità e leadership.

Le decisioni nei momenti topici sono state corrette, dimostrando molta buona conoscenza delle regole.

L'arbitro si è dimostrato capace di effettuare una omogenea lettura delle situazioni, riuscendo ad anticipare il gioco e con capacità interpretativa delle regole.

Gli eventuali provvedimenti disciplinari sono stati efficaci.

Ha effettuato un arbitraggio dove ha espresso un controllo del gioco sotto tutti i punti di vista.

Ha contribuito positivamente al lavoro del team, favorendo l'omogeneità delle scelte da parte della squadra arbitrale, contribuendo a dare equilibrio e - se necessario - appropriati aiuti.

L'arbitro ha saputo effettuare delle scelte uniformi dovute ad una corretta lettura del gioco, con applicazione di un metro sostanzialmente coerente.

Ha evidenziato prontezza ad arbitrare riconoscendo i cambi di ritmo della partita e utilizzando il giusto timing negli interventi.

Si è inoltre appoggiato con il giusto atteggiamento con tutte le componenti ed ha saputo

stemperare eventuali tensioni e/o prendere gli adeguati ed efficaci provvedimenti disciplinari. E' risultato complessivamente un arbitro credibile, producendo un arbitraggio accettato e condiviso.

(VOTAZIONE NUMERICA: 79 – 80 – 81)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la prestazione arbitrale - molto positiva - è supportata anche da una difficoltà della gara in termini di complessità e numerosità delle valutazioni tecniche, impegnativa gestione della disciplina, particolari pressioni ambientali, derby con forte rivalità sul campo e sugli spalti, etc. In sintesi in tutte quelle occasioni nelle quali la oggettiva difficoltà della gara (impegnativa o difficile) rappresenta elemento importante ai fini della valutazione complessiva della prestazione.

B – PRESTAZIONE STANDARD

Identifica una prestazione comunque positiva che complessivamente rientra tra i parametri tecnici, di conduzione, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica arbitrale richiesti per gli arbitri della Categoria di appartenenza.

Le valutazioni effettuate risultano essere, per la maggior parte, omogenee; l'arbitro ha commesso alcuni errori nel fischiare qualche fallo o violazione e nel non fischiarne altre che meritavano un intervento, ma questo non ha condizionato la gara.

Anche il comportamento del singolo all'interno della squadra risulta essere equilibrato con un'adeguata capacità di relazione.

La gestione disciplinare si mantiene nell'ambito di una certa precisione ed efficacia.

La personalità c'è ma necessita di maggiore consapevolezza e decisione.

(VOTAZIONE NUMERICA: 76 – 77 – 78)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la positiva prestazione arbitrale (voti da graduare a seconda del maggiore o minore scostamento dagli standard richiesti per quel Campionato) è accompagnata da una gara che non ha comunque richiesto particolari valutazioni e/o decisioni (bassa complessità tecnico/agonistica) e anche l'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari criticità.

Può essere usata nella maggior parte delle gare della fase regolare.

C - PRESTAZIONE SOTTO LO STANDARD

Identifica una prestazione che non riesce ad essere completamente all'altezza di quanto richiesto dalla gara.

Tale prestazione si limita per lo più ad un'analisi e approccio arbitrale che in alcuni momenti difetta della necessaria concentrazione e della qualità del lavoro, che sicuramente poteva essere superiore.

Evidenzia una prestazione a tratti poco incisiva e concreta, che non esprime completamente le possibilità e le potenzialità dell'arbitro.

Si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze e non apporta quella qualità che poteva rendere la prestazione di un livello superiore.

Anche il lavoro di squadra è svolto non sempre con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (tripli e doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica con pochi movimenti e rotazioni).

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco incisiva.

La personalità non incide e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica; le sue scelte non vengono in gran parte accettate.

Nell'ambito della fascia i voti più bassi andranno attribuiti all'arbitro che risulti essere carente, anche solo a tratti, nella lettura del gioco, con conseguente applicazione di un metro poco omogeneo o se non riconosce i cambiamenti di ritmo della partita.

Sbaglia il timing dei suoi interventi, non è pronto/concentrato nei momenti topici. Difetta di presenza e personalità estraniandosi dal gioco per lunghi periodi, perdendo le opportunità di "fischio" oppure effettuando interventi fuori competenza, a volte "doppiando" i fischi.

Gli eventuali provvedimenti disciplinari non sono efficaci o proposti con poca o scarsa personalità.

(VOTAZIONE NUMERICA: 73 – 74 – 75)

Questa valutazione è da utilizzare (tarando i voti a seconda del maggiore o minore grado di negatività) in tutti i casi in cui la prestazione arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, esprime una qualità certamente inferiore agli standard richiesti per quel Campionato, risultando focalizzata solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura, ed ha presentato carenze di ordine tecnico o di conduzione, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco o hanno condizionato il risultato.

NOTE

- Non è previsto un punteggio (+/-) per il grado di *difficoltà della gara*; tale difficoltà deve essere letta e interpretata dall'osservatore dall'analisi di tutti gli elementi a disposizione descritti nelle "Note sulla compilazione del rapporto di valutazione della prestazione arbitrale"
- Nella stessa gara la prestazione dei singoli arbitri può essere valutata su range diversi (es: di qualità, nello standard, sotto lo standard); come punto di riferimento per la fascia "*standard*" si deve far riferimento alle Caratteristiche affinché una prestazione arbitrale sia qualificabile "Standard" Campionato per Campionato (v. documento per ogni singolo livello di Campionato).
- Eventuali *errori tecnici* vanno valutati per la loro gravità e impatto sulla gara e in base a ciò possono determinare un abbassamento della valutazione. Non tutti gli errori tecnici sono della stessa importanza e si deve valutare anche questo aspetto: un singolo errore non fa la prestazione e l'osservatore ne deve tenere conto per il peso e l'influenza che ha sulla gara.

L'errore tecnico va immediatamente segnalato al responsabile dell'Organo Tecnico per i dovuti riscontri.